

Successo per la serata del Circolo Diana a seguito della vicenda "gabbie"

Torriana terra di cacciatori

TORRIANA - La questione caccia è diventata ormai una tematica quotidiana a Torriana. Vuoi per la querelle innescata sulle gabbie della Provincia trovate armate quando non lo dovevano essere (con tanto di cinghiale all'interno), vuoi per le ripetute interrogazioni e interpellanze sia a livello comunale che provinciale, vuoi infine per il buon successo riscontrato, la settimana scorsa, dall'iniziativa promossa da Circolo Diana del Comune, dove sono intervenuti **Marco Lombardi**, consigliere regionale e candidato alla Provincia per il PdL e il consigliere provinciale Giuliano Giulianini, che ha seguito la vicenda delle gabbie provinciali nell'Oasi. "Non ci aspettavamo venisse così tanta gente", racconta Angela Meluzzi, consigliere comunale di minoranza e soprattutto segretaria comunale di Libera Caccia, "ma ce n'era davvero tanta, tutte persone molto attente che hanno

ascoltato con interesse le nostre proposte, come quella sul ripopolamento e soprattutto sulla modifica del calendario venatorio e le zone Sic". E in funzione delle elezioni di giugno, la Meluzzi assicura: "Se sarò confermata nel mio ruolo di consigliere, di sicuro porterò avanti questi buoni propositi, per la caccia e i cacciatori, per l'ambiente e per il rispetto per il nostro territorio, anche per chi cacciatore non lo è". Un significativo distinguo, infatti, è stato fatto nel corso della serata, tra cacciatori e "cacciatori" che alla fine non lo sono. Ricordiamo infatti, che la scoperta delle gabbie e la successiva denuncia, è avvenuta grazie ai cacciatori del circolo di Torriana, attenti osservatori e vigili precisi dei misfatti ad opera dell'uomo, anche di quelli che non rientrano nella categoria dei cacciatori e nemmeno in quella delle persone civili.



La famosa gabbia della Provincia nell'Oasi di Torriana mentre viene aperta per poter liberare il cinghiale intrappolato all'interno

